



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## Comunicato Sindacale

### HP ES ITALIA

Il 25 giugno 2014, si è tenuto a Pomezia l'incontro tra Fim, Fiom, Uilm Nazionali, il Coordinamento Nazionale delle RSU HP ES e HP ES Italia che, di fatto, ha dato l'avvio al confronto sulla procedura di Cassa Integrazione Ordinaria che l'azienda ha aperto con la comunicazione inviata il 18 giugno scorso.

Ricordiamo che il confronto sulla procedura, ovvero l'esame congiunto tra rappresentanze sindacali e l'azienda della richiesta di apertura della cassa che quest'ultima ha inoltrata alle Organizzazioni Sindacali, può ai sensi delle norme vigenti, durare sino ad un 25 di giorni. Quindi nel caso specifico può concludersi non oltre il domenica 13 luglio 2014.

#### I numeri

La procedura inviata dall'azienda dichiara il coinvolgimento di 700 addetti per 10 settimane. Quindi a partire dal 14 luglio si concluderebbe il 21 di settembre. Abbiamo ritenuto utile riportare la loro ripartizione così come indicata per i vari siti confrontandola con i dati delle procedure sino ad ora concluse e in corso.

	Procedura 13/12/2013	Procedura 7/3/2014	Procedura 18 /06/2014
Genova	3	2	2
Torino	10	9	15
Milano	30	50	80
Siena	7	5	5
Roma	220	244	313
Napoli	120	90	105
Bari	160	150	180
	550	550	700

L'aumento netto delle posizioni indicate con l'ultima richiesta, che coinvolge tutte le sedi, è stato sostanzialmente giustificato dall'azienda a causa dell'aumento che prevede delle posizioni non pienamente occupate che ha stimato a 260 a luglio e sino ad ampiamente oltre 300 nei mesi a seguire. Al mese di maggio questo numero, che possiamo comparare alle posizioni poste in cassa al 50% al mese di maggio solo con una certa approssimazione, date tutte le storture di applicazione dell'accordo che abbiamo denunciato, era di 198.

#### La posizione aziendale

L'azienda si è presentata al tavolo confermando, di fatto, l'impianto delle misura che intende intraprendere così come sommariamente aveva dichiarato alla fine del precedente accordo. Impianto che prevede:

- Cassa Integrazione ordinaria sino per 10 settimane a partire dal 14 luglio
- Apertura ad ottobre di un bando di uscite incentivate volontarie accompagnato dalla messa

in mobilità. Il bando sarà valido solo per il mese di ottobre ovvero sino alla chiusura dell'anno fiscale HP. Dobbiamo precisare che le condizioni delle misure di sostegno della mobilità saranno ancora quelle della normativa vigente, così come l'abbiamo conosciuta fino ad ora. Dal 2015 entra in vigore la riforma Fornero che avvia la riduzione delle annualità di corresponsione dell'assegno di mobilità e dei relativi contributi figurativi ai fini previdenziali. Altresì l'azienda dichiara che la Corporate non prevede il finanziamento di altre uscite incentivare in futuro.

- La procedura di mobilità ai sensi di legge non si concluderà a fine ottobre, ma proseguirà sino alla durata di legge di 120 giorni, ovvero fine gennaio 2015. In questo periodo l'azienda dichiara che non intraprenderà alcuna altra misura. Di fatto da dicembre a gennaio un lavoratore potrebbe decidere di uscire volontariamente con la mobilità ma non ci sarebbe alcun incentivo.
- **La Cassa Integrazione Ordinaria pur continuando ad essere articolata con diverse percentuali di applicazione dovrebbe però nelle intenzioni aziendali non avere più alcun limite sul valore massimo da applicare.** Le percentuali massime sarebbero applicate, alle posizioni che l'azienda non riterrebbe pienamente occupate che per intendersi sarebbero quelle che rispondo oggi al criterio del 50%.
- **L'azienda si dichiara pronta a riconoscere come unico elemento di compensazione per gli addetti che subiranno il trattamento massimo di messa in cassa integrazione la possibilità di fruire, in alternativa alla cassa, le ferie anno corrente, le ferie anni precedenti, le PAR anni correnti e precedenti e la flessibilità accumulata. In sostanza la lavoratrice ed il lavoratore dovrebbero individualmente per quello che hanno a disposizione finanziarsi le condizioni per la propria sopravvivenza economica. E verrebbe inoltre chiesto agli stessi lavoratori di procedere anche ad ottobre, che la cassa non c'è, nell'abbattimento di questi istituti. Questo è l'unico perimetro negoziale che l'azienda vuole riconoscere al tavolo avendo ovviamente necessità di un accordo sindacale per poter aggredire il progresso di questi istituti.**
- L'azienda ha reiterato anche in questo incontro la necessità di recuperare i margini di competitività dell'azienda sul mercato agendo sui costi e facendo intendere la necessità di "revisionare" il nostro Contratto Integrativo in scadenza.

### **Dichiarazione delle Organizzazioni Sindacali**

- Le Rappresentanze Sindacali hanno dichiarato la disponibilità ad un proseguimento della Cassa Integrazione Ordinaria ma indicano, ribadendo quanto già espresso nei precedenti incontri, nella misura del 30% la percentuale massima applicabile. Questa misura si rende necessaria per ammortizzare gli effetti esponenziali che ha avuto la cassa in corso sul tenore economico delle lavoratrici e dei lavoratori sottoposti ai regimi più elevati e per contro bilanciare tutte quelle distonie e arbitrarietà che si sono manifestate nella applicazione che ne ha fatto l'azienda.
- Non esprimono opposizione all'ipotesi di apertura di una procedura di mobilità volontaria e incentivata. Ma ribadiscono che l'avvio di misure di questa natura rendono inderogabile il confronto con HP ES e sui suoi obiettivi in merito alle missioni industriali, ai livelli occupazionali e al mantenimento dei siti produttivi.
- Respingono interamente l'impianto della proposta aziendale che intende massimizzare l'impatto della cassa su una parte delle lavoratrici e dei lavoratori lasciandoli soli di fatto a dover ricercare nelle personali disponibilità degli istituti quali ferie, par e flessibilità la possibilità di sopravvivere nei prossimi mesi. Ritengono censurabile l'atteggiamento di una

azienda, che limitandosi alla proposizione di soluzioni caritatevoli pagate di fatto da lavoratore, rimuovo scientemente il dato di fatto di una pressione psicologica che sta operando dopo mesi di cassa e sarebbe esacerbata da questo accanimento finale rischiando di portare alla resa finale della mobilità incentivata. Questo è un percorso verso al quale dobbiamo garantire un clima di protezione e serenità.

- Contrariamente a quanto l'azienda possa dichiarare le Rappresentanze Sindacali non si sono dimostrate chiuse ed arroccate a qualsiasi soluzioni.
  - In prima battuta già solo discutere con questa azienda di Ferie, PAR e FLEX progressi, visti i dati con cui ha gestito il fenomeno e che vede almeno un terzo del montate globale su medie decisamente fuori controllo, più che una disponibilità è l'attestato di in un atto di fede.
  - Sul piano negoziale le Rappresentanze Sindacali hanno dichiarato che esistono i numeri per consentire la definizione di un piano che, con uno sforzo esiguo e collettivo di tutti i lavoratori che porti alla fruizione primariamente di PAR e flessibilità progressi, possa compensare l'applicazione di una Cassa Integrazione ordinaria al massimo del 30%.

Le Rappresentanze Sindacali considerano la trattativa insoddisfacente e hanno invitato l'azienda a riconsiderare seriamente le sue proposte. Parimenti a quanto accadde nel dicembre 2013 l'azienda pervicacemente sottovaluta gli spazi tecnico, organizzativi ma diremmo soprattutto umani, per addivenire a soluzioni solidali. La Cassa, concepita originariamente per 380 ha visto la sua espansioni ad oltre 900 addetti. Anche quella volta avevamo ragione noi.

**Fim, Fiom, Uilm Nazionali**  
**Coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm HP ES**

*Roma, 26 giugno 2014*